

## Capitolo I

### LE FONTI STATISTICHE

#### 1. *Scopo e mezzi della ricerca*

Nell'intraprendere la presente ricerca sullo sviluppo dell'industria piemontese durante il secolo 1870-1970 si è preliminarmente posto il problema della conoscibilità dei fenomeni quantitativi che si intendevano studiare. Pur nelle loro limitazioni ed anche con le loro carenze in qualche caso clamorose, le fonti statistiche a disposizione sono apparse in grado di fornire una risposta, certo non del tutto soddisfacente ma accettabile almeno come indicativa delle tendenze principali, ai quesiti posti dalle esigenze della conoscenza scientifica. Una conoscenza che, sia lecito dirlo, non si può ritenere acquisita nonostante numerosi lavori di ricerca dedicati sino ad ora allo stesso tema, soprattutto perché manca, a mia notizia, un tentativo di ricostruzione globale dello sviluppo industriale piemontese condotto attraverso tutte le fonti statistiche disponibili; e perché, in connessione col motivo appena ricordato, nella maggior parte dei casi l'attenzione dei ricercatori si è polarizzata su alcune aziende certo importanti, lasciando però in ombra le molte imprese medie e piccole che dell'industria piemontese hanno sempre costituito e costituiscono il tessuto connettivo fondamentale.

A questi fini, riconosciuta l'importanza delle rilevazioni statistiche, è parsa questione non di poco conto quella di capire, e quindi proporre al lettore, in qual modo si sia formato nel nostro Paese quel patrimonio di dati che consentono oggi la possibilità di ricostruire in termini oggettivi il processo di crescita dell'industria piemontese nell'ultimo secolo.

#### 2. *Formazione e ordinamento dei centri di rilevazione*

Alla costituzione dell'Istituto Centrale di Statistica, attuale massimo centro di rilevazione e di elaborazione dei dati in Italia, avvenuta